

Tabella 13 – Conto economico a sezioni contrapposte

COSTI			RICAVI		
	31.12.2015	31.12.2014		31.12.2015	31.12.2014
Prestazioni prev. e assist.	159.697.684,11	165.051.438,03	Contributi	266.830.254,53	267.521.580,91
Organi amm.vi e di controllo	295.497,91	242.296,05	Canoni di locazione	13.880.420,42	14.151.134,94
Compensi prof.li e lav. aut.	863.279,38	802.175,48	Altri ricavi	2.670.757,44	2.720.037,07
Personale	4.855.427,87	4.549.705,14	Interessi e prov. fin.	49.906.372,38	52.915.753,62
Materiali suss. e di cons.	140.335,37	160.534,30	Proventi straordinari	13.030.680,95	9.452.796,33
Utenze varie	1.852.329,39	1.676.108,56	Rettifiche di valori	1.065.761,66	1.717.879,72
Servizi vari	1.078.104,22	1.032.701,50			
Spese pubbl. periodico	1.376,00	29.120,00			
Oneri tributari	17.649.305,83	16.351.380,29			
Altri costi	226.884,82	213.394,07			
Amm.ti, sval. e altri accant.	10.139.820,54	2.430.388,81			
Oneri straordinari	825.700,44	492.044,96			
Rettifiche di valori	10.418.082,50	5.834.217,95			
Totale costi	208.043.828,38	198.865.505,14	Totale ricavi	347.384.247,38	348.479.182,59
Avanzo d'esercizio	139.340.419,00	149.613.677,45			
Totale a pareggio	347.384.247,38	348.479.182,59	Totale a pareggio	347.384.247,38	348.479.182,59

4. Lo stato patrimoniale

La tabella 14 mostra come la consistenza a fine 2015 del patrimonio netto (costituito dalla riserva legale a garanzia delle pensioni future, alimentata dagli avanzi di gestione) si attesti su 2.086,797 milioni e sia aumentata del 7,2 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Anche nell'esercizio in esame il valore del patrimonio netto è ampiamente superiore, con un indice di copertura pari a 13,3 annualità (12,2 nel 2014), al limite di cinque annualità delle pensioni correnti stabilito dal decreto interministeriale del 29 novembre 2007.

Riguardo alle componenti dell'attivo rappresentate dagli immobili, dal portafoglio titoli (immobilizzati e non) e dalle disponibilità liquide e al loro andamento, si rinvia a quanto già esposto nel paragrafo dedicato alla gestione patrimoniale.

Quanto alle altre poste delle attività patrimoniali, i crediti sono nel complesso pari a 64,180 milioni (70,297 milioni nel 2014; 63,571 milioni nel 2013) e per la voce "crediti verso iscritti e terzi contribuenti" (56,7 milioni del 2015 contro i 57,8 milioni del 2014) sono, in assoluta prevalenza, da ricondurre: alle posizioni vantate nei confronti delle Asl e inerenti al contributo dello 0,90 per cento, pari nel 2015 a 20,561 milioni, contro i 20,655 milioni del 2014 (l'importo del 2015 è da riferire per 16 milioni a crediti correnti e per 4,6 milioni a posizioni relative al precedente quinquennio); ai crediti da contribuzione soggettiva che, in crescente aumento nell'ultimo quinquennio, si attestano nel 2015 su 41,728 milioni, per oltre 26 milioni da riferire a crediti pregressi.

Circostanza, quest'ultima, come già messo in luce nelle scorse relazioni, significativa di un deciso rallentamento della riscossione, rispetto alla quale l'ente segnala il massiccio ricorso degli iscritti alla rateizzazione dei contributi posti in riscossione tramite cartella esattoriale. In nota integrativa è specificato come il permanere della descritta situazione ha comportato una decisione rettificativa della posta che si sostanzia, come già detto, nell'iscrizione tra le passività del fondo di svalutazione crediti, di € 7.870.835.

Per quanto attiene alle passività, l'importo dei debiti fa registrare, nel complesso, una lieve diminuzione tra i due esercizi, in quanto passa dai 17,825 milioni del 2014 ai 15,046 milioni del 2015. I debiti verso gli iscritti, il cui importo è di 1,702 milioni (4,449 milioni nel 2014), è costituito per la gran parte da debiti per l'assistenza, quale avanzo tra le entrate contributive e le correlate prestazioni. Stabile risulta la voce "altri debiti" (4,671 milioni nel 2015), da riferire in prevalenza a depositi cauzionali relativi agli immobili in locazione e in lieve incremento i "debiti verso fornitori" (1,194 milioni nel 2015), riferiti principalmente a spese per riscaldamento e manutenzione di

immobili, in parte da recuperare nei confronti degli inquilini. Diminuiscono, invece, i debiti tributari (da 7,222 milioni del 2014 a 6,677 milioni del 2015), tra i quali la voce più significativa è rappresentata, come nei precedenti esercizi, dalle ritenute fiscali sulle pensioni e retribuzioni 2014 da versare nell'esercizio successivo.

Tabella 14 – Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2015	2014
IMMOBIZZAZIONI IMMATERIALI	67.466,25	86.916,27
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	124.866.588,55	126.618.821,82
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.060.451.846,51	1.008.837.212,93
CREDITI	64.179.569,21	70.297.063,91
ATTIVITA' FINANZIARIE	344.831.321,09	211.175.594,88
DISPONIBILITA' LIQUIDE	493.949.031,05	535.423.672,18
RATEI E RISCONTI ATTIVI	14.702.968,79	14.007.589,53
TOTALE ATTIVITA'	2.103.048.791,45	1.966.446.871,52
TOTALE A PAREGGIO	2.103.048.791,45	1.966.446.871,52
CONTI D'ORDINE		
Valore polizza pers. indenn. anzianità	2318,63	2318,63
Contributo 0,15 per cento ex art.17 DPR 371/1998	19.364.371,23	18.453.788,71
PASSIVITA'		
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.140.385,96	1.165.057,49
DEBITI	15.045.530,54	17.825.061,31
RATEI E RISCONTI PASSIVI	65703,23	0
TOTALE PASSIVITA'	16.251.619,73	18.990.118,80
PATRIMONIO NETTO		
Riserva legale	1.947.456.752,72	1.797.843.075,27
Avanzo dell'esercizio	139.340.419,00	149.613.677,45
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.086.797.171,72	1.947.456.752,72
TOTALE A PAREGGIO	2.103.048.791,45	1.966.446.871,52
CONTI D'ORDINE		
Valore polizza pers.inden.anzianità	2318,63	2318,63
Contributo 0,15 per cento ex art.17 DPR 371/1998	19.364.371,23	18.453.788,71

Nei documenti di bilancio dell'Enpaf è proposta la tabella di raffronto tra le voci più significative del consuntivo 2015 e le corrispondenti voci dell'ultimo bilancio tecnico, relative al medesimo esercizio.

Le variazioni maggiormente significative sono da ricondurre alla consistenza dei beni mobili (+124,734 milioni nel bilancio di esercizio rispetto al bilancio tecnico) e alle entrate di gestione

(+85,717 milioni nel bilancio di esercizio rispetto al bilancio tecnico), essenzialmente determinate dall'ammontare del contributo 0,90 per cento, proiettato dal bilancio tecnico in notevole contrazione (63,7 milioni da bilancio tecnico, contro 91,3 da bilancio di esercizio). Contribuisce, in parte minore, a questo scostamento anche l'entrata riguardante la contribuzione previdenziale soggettiva (163,2 milioni da bilancio tecnico, contro 170,4 da bilancio di esercizio) e la differenza riguardante la componente finanziaria (lorda) pari a 37 milioni nel bilancio tecnico e a 49,9 milioni nel bilancio di esercizio.

5. La gestione del contributo dello 0,15 %

Riguardo alla gestione del contributo dello 0,15 per cento, come già posto in luce nelle precedenti relazioni, la convenzione farmaceutica recepita con d.p.r. n. 371/1998, nel modificare la precedente disciplina del contributo medesimo, ne ha previsto la destinazione non più all'ente previdenziale, bensì, tramite questo, ai titolari di farmacia privata, in quota pro capite, per le prestazioni extra professionali poste a carico delle farmacie.

Detta gestione, affidata sino al giugno 2015 a società esterna, sulla base di una convenzione che regolava i rapporti con Enpaf, è stata da tale data ricondotta nell'ambito della gestione ordinaria, con recupero dei relativi costi, ivi compresi quelli del personale addetto.

Il bilancio della gestione autonoma relativo al 2015, sottoposto a revisione contabile e approvato dal Consiglio nazionale, previo parere favorevole del Collegio sindacale, ha registrato un avanzo di esercizio di € 279.599 (€ 250.519 nel 2014), derivante dalla differenza tra un totale di ricavi di € 5.895.964 ed il totale dei costi di € 5.616.364.

Di modesto rilievo, a fronte di un utile di esercizio che tra il 2014 e il 2015 cresce di circa 29.000 euro, le variazioni di costi e ricavi del conto economico. I primi diminuiscono di circa 21.000 euro, mentre i ricavi fanno registrare un incremento per circa 7.500 euro. Come già rilevato nella precedente relazione, sempre significativo è l'importo dei crediti per contributi della gestione autonoma pari, nell'anno, a 2,953 milioni (2,973 milioni nel 2014). Si tratta di una cifra ancora rilevante, in rapporto al totale delle attività patrimoniali, che potrebbe costituire anche il sintomo dell'opportunità di una rivisitazione di una normativa risalente (l'importo è parametrato allo 0,15 per cento della spesa sostenuta nell'anno 1986 dal Servizio sanitario nazionale) che costituisce per l'Enpaf una mera partita di giro, cui sono sottese procedure alquanto macchinose con riguardo ai pagamenti dell'Enpaf a favore degli aventi diritto.

Per effetto dell'andamento economico d'esercizio, il patrimonio netto passa dai 3,388 milioni del 2014, ai 3,667 milioni del 2015.

Considerazioni finali

Come nei precedenti esercizi, anche per il 2015 i risultati della gestione dell'Enpaf non evidenziano profili di criticità, ancorché il risultato di esercizio mostri una flessione del 6,9 per cento sul 2014.

Il 2015 chiude, infatti, con un utile di 139,340 milioni, in flessione sul precedente esercizio per 10,273 milioni (+16,588 milioni nel confronto tra il 2014 e il 2013).

Il risultato della gestione caratteristica mostra, comunque, un andamento favorevole (+4,662 milioni sul 2014) con un lieve decremento dei ricavi (0,3 per cento) ed una più significativa diminuzione dei costi (-3,3 per cento). Flette, da un lato, infatti, la spesa per prestazioni previdenziali e assistenziali per 5,403 milioni, mentre il gettito complessivo dei contributi diminuisce di 0,741 milioni.

Importanti, nei risultati positivi del saldo previdenziale – ancorché sempre inferiori nell'importo alla contribuzione soggettiva ordinaria – sono le entrate da contributo dello 0,90, il cui gettito (pari a 91,306 milioni nel 2015, contro i 90,983 milioni del 2014) è, peraltro, in tendenziale, continua diminuzione dal 2010.

All'andamento del risultato di esercizio contribuisce anche il saldo tra proventi ed oneri finanziari, che si attesta nel 2015 su 62,290 milioni, valore sostanzialmente corrispondente a quello del precedente esercizio. Vi contribuiscono dividendi azionari e proventi da fondo immobiliare per 7,505 milioni (10,600 milioni nel 2014), nonché “altri proventi finanziari”, tra cui interessi bancari e plusvalenze da cessione titoli per 23,300 milioni (21,737 milioni nel 2014) e proventi derivanti dall'investimento in obbligazioni per 31,190 milioni (29,111 milioni nel 2014).

Il valore del patrimonio netto è pari, a fine 2015, a 2.086,797 milioni (1.947,457 milioni nel 2014) e supera ampiamente, con un indice di copertura pari a 13,3 annualità, il limite delle cinque annualità delle pensioni correnti, stabilito con il decreto interministeriale del 29 novembre 2007.

Per quanto attiene alla consistenza del patrimonio immobiliare, esso registra tra il 2014 e il 2015 una diminuzione (ai valori di bilancio) di 1,752 milioni, da riferire al saldo tra gli ammortamenti e le acquisizioni di esercizio. Il rendimento medio degli immobili, calcolato al valore contabile al lordo degli ammortamenti, si attesta, nel 2015, su valori del 8,92 per cento lordo e del 3,27 netto (nel 2014, rispettivamente, del 9,19 lordo e del 3,65 netto).

Rispetto al 2014, aumenta di 185,4 milioni la consistenza del portafoglio titoli mobiliari e si attesta sulla cifra di 1.403,1 milioni per effetto dell'incremento, modesto, di quelli immobilizzati e, più significativo, di quelli iscritti nell'attivo circolante. I ricavi (al lordo degli oneri) derivanti dagli

investimenti mobiliari sono pari nel 2015 a 52,009 milioni, con un decremento di 4,343 milioni sul 2014.

I rendimenti medi netti della gestione mobiliare e immobiliare dell'Enpaf sono stati nel 2015 pari a 46,754 milioni.

Pur sempre di importo rilevante, diminuiscono, a fine esercizio, le disponibilità liquide dell'ente che passano dai 535,424 milioni del 2014 ai 493,949 milioni.

Riguardo alla gestione caratteristica va posto in evidenza che:

- il numero degli iscritti si incrementa di 1.721 unità (con un tasso di aumento dell'1,95 per cento sul 2014), dei quali un numero sempre più elevato (19.798 contro i 17.697 del 2014) è costituito da coloro che hanno optato per il contributo di solidarietà. Il rapporto tra numero degli iscritti (al netto dei versanti il contributo di solidarietà) e quello dei trattamenti pensionistici erogati è risultato pari a 2,73 (2,68 nel 2014);
- aumenta, come già detto, tra il 2014 e il 2015, di 4,662 milioni circa, il saldo di detta gestione (differenza tra il totale delle entrate contributive e quello degli oneri per le prestazioni previdenziali e assistenziali).
- continua a rivestire significativa consistenza la massa dei crediti della fondazione verso iscritti e terzi contribuenti, che nel 2015 si attesta (al lordo delle poste rettificative) su 64,582 milioni (57,771 nel 2014), di cui 20,561 milioni (20,655 nel 2014) afferenti al debito delle Asl per il contributo dello 0,90. I crediti lordi per contributi ordinari raggiungono nel 2015 i 41,728 milioni (34,930 nel 2014), rappresentati per oltre 26,7 milioni da crediti pregressi. Nel 2015, l'Enpaf ha costituito e iscritto in bilancio un fondo di svalutazione dei crediti da contribuzione soggettiva per un valore di 7,871 milioni, di talché il totale dei crediti verso iscritti e terzi contribuenti si attesta sul minor – ma sempre assai rilevante – importo di 56,711 milioni. Si torna, pertanto, a ribadire l'esigenza – sottolineata anche dal collegio dei sindaci – che l'ente ponga in essere ogni utile iniziativa ai fini della loro riscossione, specialmente di quelli risalenti ad esercizi remoti e comunque a verificarne l'esigibilità.

Con riguardo alla sostenibilità della gestione nel tempo, nelle scorse relazioni si ebbe occasione di sottolineare, come a giudizio dell'attuario, la situazione dell'ente non destasse preoccupazioni per l'intero arco temporale 2011-2060. Valutazione, questa, che trova sostanziale conferma nei risultati del nuovo documento attuariale di cui l'Enpaf si è dotato, relativo all'arco temporale 2015-2064.

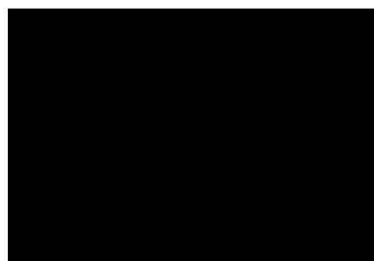



enpaf / fondazione
ENTE NAZIONALE DI PROVVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

bilancio 2015



bilancio 2015





Organi dell'Ente	7
Relazione sulla gestione	9
Stato patrimoniale sintetico ed analitico	33
Conto economico sintetico ed analitico	37
Nota integrativa	51
Allegati	175
Relazione della Società di Revisione	203
Relazione del Collegio Sindacale	205





ORGANI DELL'ENTE

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Emilio Croce
Vice Presidente	Paolo Savigni
Consiglieri	Giuseppe Celotto** Giuseppe De Filippis Paolo Diana Pasquale U. Imperatore Francesca Kretly* Luciano Maschio Andrea Melegari Maurizio Pace Giovanni Puglisi

Collegio sindacale

Presidente	Rosanna Russoniello*
Sindaci	Angela Affinito*** Gabriele Rampino Romeo Salvi
Sindaci supplenti	Massimo De Fina Silvio Di Giuseppe Maria Teresa Lotti* Angela De Rosa***

* In rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

** In rappresentanza del Ministero della Salute

*** In rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

